" Vivere è per me

lascíare che **Promessa** portí mía víta con sé molto píù lontano dí quanto possono míeí píccolí píedí,

lascíare che **Sogno** unísca mía coscíenza a mío corpo imperfetto,

Lasciare che mie parole punito mio pensiero portino fuori da me per parlare di mia **Speranza**"

Fabíola M.





Come raggiungerci: Strada Prov. 151 Ruvo-Altamura Km. 4,600 Ruvo Di Puglia (BA)

Contatti:
E-mail mastrorilli.antonio@fastwebnet.it
Tel. 3485524421



LA FATTORIA SOCIALE
TERRA DEGLI ULIVI

È LIETA DI INVITARVI SABATO, 22 MARZO AL SEMINARIO

"Il metodo Dozzo,
viaggio all'esplorazione
della straordinaria
capacità del cervello di
ricostruire se stesso"

Come una giusta stimolazione può portare ad un recupero funzionale e strutturale

Relatore: dott.ssa Bruna Dozzo Moderatore: prof. Biagio Pellegrini



QUANDO L'AGRICOLTURA È AL SERVIZIO DEL SOCIALE

PROGRAMMA

Dott.ssa Bruna Dozzo – Psicologa, specializzata in riabilitazione neurofunzionale a Philadelphia, diviene il riferimento italiano degli specialisti americani A. Sandler e S. Brown sin dagli anni '80.

Da allora approfondisce innovative metodologie di intervento riabilitativo per rendere sempre più efficaci i programmi di riabilitazione dei bambini disabili, attualmente in qualità di direttrice operativa del Centro Sevizi di AGOR.



ORE 14,30: - registrazione partecipanti

ORE 15,00: - presentazione (prof. B. Pellegrini)

ORE 15,10: - incontrare AGOR (dott.ssa S. Massa)

ORE 15,20: - INIZIO LAVORI:

- l'idea originale: l'ontogenesi ricapitola la filogenesi;
- utilizzare un nuovo sguardo per cancellare inutili etichette

ORE 17,30: pausa

ORE 17,45: - il METODO DOZZO: curare tutta la persona a partire dalle nuove considerazioni sulla plasticità cerebrale

ORE 18,30: il ruolo dell'ambiente: famiglia e società

ORE 19.00: - discussione e chiusura lavori

Info: 3485524421

È' gradita l'iscrizione tramite mail entro il 20/03/2014.

Verrà rilasciato attestato di partecipazione su richiesta.

IL METODO

Il metodo Dozzo è un sistema di riabilitazione neurofunzionale sviluppato sulla base delle esperienze acquisite in 30 anni di attività con bambini e ragazzi portatori di disabilità, di ritardi funzionali e problematiche comportamentali.

L'approccio iniziale, di matrice americana, è stato nel tempo profondamente modificato per rispondere sempre più a criteri di efficacia e di qualità, nel rispetto dell'individualità delle persone cui si rivolge il progetto riabilitativo.

Il metodo consiste nell'incontro con la persona nel suo complesso, non solo con la patologia e con la disabilità. Essi sono sicuramente aspetti da considerare, per ridurli e se possibile eliminarli, ma non vanno considerati gli unici aspetti che identificano quella persona.

La persona disabile viene riconosciuta nella sua totalità individuale e accompagnata a sviluppare tutte le sue potenzialità, attraverso percorsi di facilitazione studiati per rispondere ai suoi bisogni specifici e che vengono condivisi con i familiari e con tutte le figure coinvolte nel processo educativo e riabilitativo.

Per la sua buona riuscita questo metodo necessita del ruolo attivo e costantemente collaborativo dei genitori del bambino.